

*"La musica rappresenta per me un viaggio al centro di me stesso, un viaggio che terminerà solo con il mio ultimo giorno di vita. La musica ci spoglia delle nostre meschinità, facendoci apparire nudi e puri. È un nostro dovere primario smettere vanità e pavoneggiamento quando ci accostiamo ad essa. Solo così possiamo sperare di esserle degni. Perché non si deve strumentalizzare la musica, ma noi diventare suoi messaggeri".*

Con una simile dichiarazione di intenti poetici, spirituali ed esistenziali il pianista Nuccio Trotta si pone dinanzi alla scrittura pianistica con estrema umiltà non ponendo mai se stesso al centro della scena ma la musica che per lui è la fonte della sua vita. Il suo repertorio spazia dagli albori del pianoforte al '900 laddove il virtuosismo non è mai finalizzato a se stesso ma strumento necessario (quando opportuno) per la vivificazione della pagina musicale. La sua formazione artistica (dopo il conseguimento del diploma di pianoforte con eccellente votazione conseguito in soli 7 anni presso il Conservatorio "N. Piccinni" di Bari) confermata da consensi unanimi in concorsi e pubblico, è passata sotto la guida di musicisti di calibro internazionale come il compianto Aldo Ciccolini.

Nel 1989 il master presso il Mozarteum di Salisburgo con l'allora direttore del Conservatorio di Mosca, Sergej Dorenski, (allievo di Igumnov), rilevò sensibilmente (come altri maestri internazionali) l'innata predisposizione di questo pianista per l'opera di Scriabin.

La sua multiforme esperienza musicale spazia dal solismo all'accompagnamento di spettacoli teatrali con lunghe tournée non dimenticando la musica da camera in molteplici formazioni.

Ciononostante, il principale intento di questo musicista consiste nella diffusione dell'opera pianistica e del pensiero di Scriabin, compositore sovente dimenticato nelle sale da concerto. Nel gennaio 2020 è stato autore della colonna sonora di un documentario della Radiotelevisione Svizzera Italiana.

In Estate 2020 è in pubblicazione il doppio CD delle 10 Sonate di Scriabin incise per la Radio Televisione Svizzera Italiana ed edite dalla Dynamic.